

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estraneo Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Marg. N. 46 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 200 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per una d'alcuna (arabesca una colonna): commerciali Lire 5; Finanziarie, eccezionale Lire 3; Cronaca, Lettere, Avvisi Economici: Tariffa in base alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivante N. 10 - Milano (113)

Pola Anno 16 - Num. 110

Costo Corrente obla Posta

Martedì 19 Maggio 1935 1112 XIV

Dopo sei mesi di ignominioso assedio economico l'Italia in piedi è pronta a difendere il suo Impero

Banale tentativo di Eden di confutare l'accusa mossa dall'Italia all'Inghilterra di aver fornito pallottole dum dum alle orde dell'ex-negus

Italia e Inghilterra

Da qualche giorno l'Inghilterra si è decisa a battere via la maschera societaria e filoeiopica, grazie alla quale essa ha potuto fare l'adunata di cinquanta stati dei vari continenti contro l'Italia. E se si pensa che, quando la stampa italiana, alla vigilia della campagna abissina, aveva osato alzare un po' quella maschera per vedere quello che c'era sotto, l'Inghilterra mobilitava contro la medesima stampa italiana 800.000 tonnellate della sua flotta, bisogna dire che la trasformazione non poteva essere più disinvolta di così.

La guerra contro l'Italia? Ma dunque i vari Spars del Regno Unito ritengono in buona fede che si tratterebbe di una questione così agevole a sbrigarla? Finora noi crederemo che lo essere memorie fossero un debolo, il solo debolo, specifico della nostra Nazione, in contrasto con la sua giovinezza e col suo vigoroso realismo. Ci accorgiamo ora che i pratici britannici sono ben più invecchiati di passatismo di quello che non siamo noi. Ritengono essi che non quanto avvenuta alla Francia di Napoleone e alla Germania di Guglielmo II debba necessariamente ripetersi, con l'esattezza di un orologio svizzero, tutte le volte che il leone britannico si decide a scuotere la sua metafisica omertà?

dall'oppio democratico con cui si era tentato di scinzizzarla; di popoli risolti a conquistarsi, con la ragione o con le armi, il posto che loro compete nel mondo, o a difenderlo bravamente quando con le armi hanno finalmente saputo conquistarselo.

Eden riferisce al Gabinetto sui suoi colloqui di Ginevra e Parigi

Lo ha detto il Duca. Ma l'Italia dal Mediterraneo non si elimina: di ciò l'Inghilterra bisogna che si convinca. La sua guerra vi è da tremila anni; vi ha costruite tre civiltà che non morranno ed ora sta edificandosi una quarta, che sta già diventando patrimonio vivo del mondo intero.

egli dico, non concernono più sola l'Abissinia ma l'intero settore orientale del Mediterraneo e in particolare modo l'avvenire della nostra supremazia navale in quelle acque.

Il "Temps" favorevole all'abolizione delle sanzioni

Il «da del nuovo delmotivo lo ha dato il gen. Spears nel Daily Telegraph. Postasi disciplinatamente sulle sue piste — altro che «dittatura» — la stampa inglese non conosce da alcuni giorni altra musica: il pericolo è nel Mediterraneo, la via dell'Impero. Tutto il resto si accomoda. Tutto il resto passa in seconda linea di fronte al pericolo pubblico N. 1 per l'Inghilterra e cioè per il mondo: l'Italia.

Ma ora è forse la stessa cosa? Incominciamo con l'osservare che il mazzinismo è ciò la coicità — è questa volta, dall'altra parte. Essa è nell'isterismo collettivo delle chiese anglicane; nella foia antifascista delle logge massoniche radunate a Ginevra; è soprattutto nella lacida follia del bolscevismo, il quale sta minando il mondo fradicio della società borghese, ovunque non sia entusiasta ancora in opera l'antidoto fascista; e il quale agogna alla guerra intercontinentale per instaurare, sull'Europa e sull'Asia la nuova era della dittatura dei Sovieti.

Un ragionamento molto più da generale che non quello del gen. Spears lo faceva invece appunto in questi giorni il Sunday Times, in cui dove esso si domandava: «Il futuro dell'Oriente diventerà un serio problema di movimenti di eserciti, dai quali il potere nazionale sarà escluso, in modo che il Mediterraneo non eserciti alcuna decisiva influenza? Proprio così. Con questa differenza però: che a questo futuro remoto l'Italia non ha nessun interesse a pensarvi, ma che esso potrebbe diventare invece un futuro assai prossimo, qualora la coicità britannica si ostinasse a volere che sia così. Non creda la Gran Bretagna che i quattrocentomila uomini con relative artiglierie che sono agli ordini del Maresciallo Badoglio, continuerebbero a rimanere tutti nell'Etiozia, qualora si volesse porre in atto contro l'Italia la più ignobile aggressione che la storia conosca. Lungo la valle del Nilo non ci sarebbe l'esercito di nessun ras e nessun balardo montano ad impedire la marcia regolare dei 30.000 autocarri di Badoglio e Graziani. E quanto agli eventuali alleati europei dell'Inghilterra, si tratta di Stati tenuti insieme con la coercizione, minati alle fondamenta dall'insoddisfazione dei numerosi popoli oppressi; insoddisfazione che al primo cedimento della coercizione militare esterna, si convertirebbe in aperto passaggio al nemico.

Eden ha fatto oggi nel pomeriggio alla Camera dei Comuni una lunga dichiarazione per tentare di confutare l'affermazione italiana, secondo la quale il Governo britannico ha fornito all'esercito etiopico delle pallottole dum-dum.

La presenza di pallottole dum-dum in Abissinia è dovuta al fatto che in questo paese si pratica la caccia grossa per la quale vengono impiegate pallottole a punta molle. Munizioni simili, residuo di quelle usate da cacciatori stranieri, sarebbero passate nelle mani degli etiopici anteriormente al periodo dello ostilità. Eden ha anche sostenuto che il Governo britannico ha assicurato uno stretto controllo sulle esportazioni di armi e munizioni.

Il pericolo è nel Mediterraneo. Ma è forse avvenuto negli ultimi tempi qualcosa di nuovo in questo mare all'infuori della concentrazione della flotta britannica e degli accordi navali, stipulati da tutte le tribù riberiane, agli ordini dell'Inghilterra in ordine a questa nostra Nazione che non intende essere ad Dominion, né tanto meno tribù? Anzi, da vent'anni a questa parte, da quando essa è entrata in guerra per salvare l'Impero britannico e la patria francese, che cosa è avvenuto nel Mediterraneo, da spostarsi così pericolosamente l'equilibrio a vantaggio dell'Italia? Ha forse l'Italia occupato la Siria o la Palestina? Ha essa forse violato il «Covenant» convertendo i territori di mandato, che non ha avuti, in altrettante basi militari, azzardi ed arseni, al solo scopo di minacciare una nazione ex-alleata, alla quale si è chiesto il sangue per poi frodare l'ignominiosamente dei frutti della sua vittoria? E' forse l'Italia quella che, sulle sponde del Mediterraneo, provvede all'elevazione, morale e civile dei popoli soggetti a mandato, espropriandoli delle loro terre e facendoli vittime della loro patria, come avviene agli arabi della Palestina?

Il giornale afferma quindi che le responsabilità che la Gran Bretagna sarà indotta a prendere dovranno valere per l'insieme dei problemi europei come per la soluzione della questione etiopica e sottolinea il senso di fiducia prodotto dal discorso di Leon Blum nei riguardi della politica estera francese, malgrado esso sia stato pronunciato solo due ore dopo il colloquio del futuro Presidente del Consiglio con Eden.

Oltre a questo, che cosa è dunque avvenuto nel Mediterraneo? E' avvenuto che l'Italia, questo popolo che ha dato la civiltà alle isole britanniche, ha voluto essere un popolo libero, sovrano del proprio destino e non una semplice colonia britannica, come una Spagna o una Grecia qualsiasi. Questo è il crimine per il quale l'Impero gen. Spears invece l'alleamento della Francia e minaccia il bombardamento delle città italiane e per il quale oggi i circoli inglesi spingono

la guerra contro l'Italia? Ma dunque i vari Spars del Regno Unito ritengono in buona fede che si tratterebbe di una questione così agevole a sbrigarla? Finora noi crederemo che lo essere memorie fossero un debolo, il solo debolo, specifico della nostra Nazione, in contrasto con la sua giovinezza e col suo vigoroso realismo. Ci accorgiamo ora che i pratici britannici sono ben più invecchiati di passatismo di quello che non siamo noi. Ritengono essi che non quanto avvenuta alla Francia di Napoleone e alla Germania di Guglielmo II debba necessariamente ripetersi, con l'esattezza di un orologio svizzero, tutte le volte che il leone britannico si decide a scuotere la sua metafisica omertà?

Un ragionamento molto più da generale che non quello del gen. Spears lo faceva invece appunto in questi giorni il Sunday Times, in cui dove esso si domandava: «Il futuro dell'Oriente diventerà un serio problema di movimenti di eserciti, dai quali il potere nazionale sarà escluso, in modo che il Mediterraneo non eserciti alcuna decisiva influenza? Proprio così. Con questa differenza però: che a questo futuro remoto l'Italia non ha nessun interesse a pensarvi, ma che esso potrebbe diventare invece un futuro assai prossimo, qualora la coicità britannica si ostinasse a volere che sia così. Non creda la Gran Bretagna che i quattrocentomila uomini con relative artiglierie che sono agli ordini del Maresciallo Badoglio, continuerebbero a rimanere tutti nell'Etiozia, qualora si volesse porre in atto contro l'Italia la più ignobile aggressione che la storia conosca. Lungo la valle del Nilo non ci sarebbe l'esercito di nessun ras e nessun balardo montano ad impedire la marcia regolare dei 30.000 autocarri di Badoglio e Graziani. E quanto agli eventuali alleati europei dell'Inghilterra, si tratta di Stati tenuti insieme con la coercizione, minati alle fondamenta dall'insoddisfazione dei numerosi popoli oppressi; insoddisfazione che al primo cedimento della coercizione militare esterna, si convertirebbe in aperto passaggio al nemico.

Il problema mediterraneo in primo piano

ADDIS ABEBA, 18 maggio

nera e 1000 colpi per artiglieria di vecchio modello, numerosi depositi per viveri (dura, caffè, farina) di materiale sanitario e farmaceutico e di benzina, comprese 5000 cassette di benzina auto e avio, rinvenute nel deposito di Urse, presso Dire Dawa e 700 cassette trovate nel campo di aviazione di quest'ultima località.

Badoglio a Valle

Il problema mediterraneo in primo piano

Intensa campagna della stampa inglese a favore della coscrizione obbligatoria

Intensa campagna della stampa inglese a favore della coscrizione obbligatoria

Vasti orizzonti si aprono alla nostra attività

La mobilitazione delle energie nazionali destinate a valorizzare le nuove terre ultramarine dell'Impero è in atto.

In ogni settore dell'attività nazionale s'affrettano il ritmo della nuova marcia verso le conquiste del lavoro, si sollecita la mobilitazione di ogni forza lavorativa, si rivelano sterminati orizzonti ai preposti di tutti, comincia l'aurora dell'espansione nostra.

È di pochi giorni fa, l'ordine del Duce agli industriali per la rapida organizzazione dello studio e della valorizzazione delle risorse etiopi.

Ora, ecco anche la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti indire la ogni dipendente Unione provinciale numerose riunioni, per l'esame delle possibilità di lavoro che le terre della conquista africana offrono alle categorie rappresentate, come parte delle modalità con le quali si potrebbe attuare l'ammissione di professionisti e di artisti nell'Impero d'oltre mare.

Così, Roma costruisce la sua forza e accende nelle tenebre il suo faro di civiltà perenne: dopo la spada, l'aratro; dopo il piccone, il badile. Ora, l'arte, la scienza, il sapere.

Così, il Fascismo costruisce l'Impero: l'Etiopia non è terra di semplice conquista, né un vago confine coloniale, ma suolo patrio, perché Roma vi ha portato le verghe e la scure, e vi porterà la stessa, in una rinascita senza esempi, in una meravigliosa fondazione di opere, in una somma d'energie destinate a dar vita e a dar forma a questo monumentale Impero di potenza e di bellezza.

Basta pensare alla categoria professionisti e artisti, che vanta un patrimonio enorme di sapere e di genialità, per avere l'idea non solo del compito che ad essa spetta in Etiopia, e delle sue responsabilità, ma dell'inesauribile lavoro creativo che ad essa compete: in ogni campo, in ogni specializzazione. Bisogna costruire dal nulla, si deve incidere il crisma di Roma su rovine fumanti di uno stato barbarico; è necessario, al più presto possibile, creare un'armonia di ritmi nella vita dell'Impero fondato ieri, operativamente consacrato ormai ai secoli venturi.

Strade, edifici, ospedali, organizzazione amministrativa, ferrovie, industrie, agricoltura, giustizia, tutto è da costruire.

Per questo, alla forza del momento, il Duce accoppia la forza delle menti, la possibilità della scienza e della tecnica, chiamando anche gli artisti, perché creino il nuovo volto estetico e spirituale dell'Impero, realizzabile in conquiste di romana bellezza.

Non altrimenti può rivelarsi la immagine di Roma.

In questa fretta, questa specie di febbre con la quale gli italiani si accingono a tale compito, è sempre l'anima della Patria, le sue nuove mete, impavida di portare l'innesto civile ai popoli soggiati.

Come scrivono i nostri volontari dell'A. O.

Abbiamo da Bovigno: Il giovane camerata congedato sottotenente di artiglieria leggera Antonio Fabro, dopo aver partecipato a tutte le azioni nel Turchia e nel Somalia, fu trasferito assieme al reggimento in Somalia per dare l'ultimo colpo al nemico.

Non fu necessario perché al loro arrivo in Somalia le truppe di Graziani avevano già fatto stabile rasa.

« Ecco come scrive il Fabro da Bar-Carsi in data 6 maggio 1936: « ieri sera, verso la mezzanotte, sono arrivati all'accampamento, alcuni nostri colleghi che erano andati a Mogadiscio. Essi avevano udito il discorso del Duce ed avevano partecipato alle grandiose manifestazioni che si svolsero in città. Ci portarono notizie. Immediatamente suonarono l'Allah e l'adana. I soldati fecero un coro dalle tende come bolide. Subito si formarono le batterie su tre righe. Nel silenzio, le nostre voci che si sentivano erano quelle gioiose degli ufficiali che davano gli ordini. I soldati non sapevano ancora nulla ed erano in ansia. Al passo di corsa le batterie si portarono vicine all'alba della bandiera e formarono il quadrato con al centro gli ufficiali. Il plotone che renderà gli onori alla bandiera forma il quarto lato del quadrato. Nella chiarità lunare e nella pace notturna mettiamo le mani, e sembra che lo sciamano sia più grosso attorno alla bandiera che due soldati tengono accolta tra le mani. Un ordine suona e per un attimo le batterie si scintillano, poi il plotone prende la marcia. Tre squilli di tamburi e la marcia al campo si compie. Seguono le batterie che accompagnano la bandiera nella loro marcia verso la stella. Sentiamo che i nostri cori sono fra noi e tutti siamo visibilmente com-

moesi. Poi il capitano fa un vibrante discorso e annuncia alla truppa la smagliante vittoria. Finita la cerimonia andammo alla mensa per brindare alla vittoria.

Poco dopo i nostri soldati vennero verso di noi accompagnando un gruppo di militi della «Tevere» che erano venuti spontaneamente a salutare i compagni dell'esercito ed i loro ufficiali. Fra canti e suoni giunsero le 2.30, ora nella quale ci coricammo.

Gli eventi, in queste ultime settimane, furono così incalzanti che a malapena li potevamo seguire. Eravamo sul piroscalo quando si seppe della presa di Dessà. Allora calcolammo: si poteva arrivare fra i primi ad Addis Abeba, ma gli eventi precipitarono. Ormai la guerra è finita.

La celebrazione della vittoria alle Carceri mandamentali

Ad iniziativa del rev. cappellano prof. don Bratus domenica 15 è stata celebrata nella cappella dei locali carceri centrali una messa cantata seguita dal Te Deum di ringraziamento per la vittoria delle nostre armi in Africa Orientale e per la fondazione dell'Impero fascista.

Allora stabiliva tutti i detenuti erano allineati al loro posto, sotto la sorveglianza delle guardie carcerarie in alta uniforme con a capo il comandante sig. Fachinelli. Il robusto coro della chiesa di S. Francesco con accompagnamento d'armonio e violoncello eseguì inaspettatamente una messa del Perosi sotto la direzione del maestro Sottosol. Finita la messa il rev. cappellano tenne un'allocuzione celebrando la rubiliana vittoria riportata dai nostri soldati e annunciata dal Duce nelle brevi e incisive parole L'Etiopia è italiana. È finita la guerra. La pace è ristabilita.

Fine dell'immane impresa superata, dell'eroico sacrificio compiuto da tutte le armi, del trionfo finale, della luminosa vittoria. Ricordo con accento commosso gli eroi caduti per la grandezza della Patria a cui dove andare il nostro doveroso suffragio. L'unione e la concordia di tutti i cittadini resero forte la Patria, che ha saputo resistere a tutti i pericoli e l'istinta unione e concordia univo alla fiducia in Dio renderanno la vittoria seconda di benedizioni, di grandezza e di gloria. Chiese il suo dire invocando dal Signore dell'Universo, da cui tutti gli eventi dipendono la divina benedizione sulla Mes-It del nostro Re, all'amato Duce della Nazione italiana, al Governo ed al popolo tutto, in modo speciale all'Esercito vittorioso.

Finché il discorso fu intonato l'incrociò di ringraziamento cantato dal coro, dopo il quale fu recitata la preghiera per il Re.

La sacra e patriottica funzione, celebrata con eccezionale solennità in quell'austero ambiente lasciò nei detenuti una profonda ed incancellabile impressione, suscitando nei loro cuori, sebbene ancor forse travagliati, vivi sentimenti d'amor patrio e di cultura per la Patria vittoriosa.

La vittoria e l'Impero furono festeggiati ancora nello stesso giorno con un rancio speciale consistente in pasta, carne, vino e sigarette, procurato loro dall'interessamento del rev. cappellano col generoso contributo della locale Federazione Fascista, della Delegazione dei Fasci femminili e dell'Impresa Gruberi.

Cita a Pirano-Portorose

Il gruppo locale Centro, in collaborazione col Dopolavoro Provinciale organizza per il 31 maggio p. v. una gita con la motonave S. Giusto alla volta di Pirano.

Scopo della gita è di rendere omaggio alla tomba di Arrigo Apollonio e nel pomeriggio di assistere ai festeggiamenti che Portorose organizza in occasione dell'inaugurazione della stagione balneare.

Il biglietto di andata e ritorno, per i tesseraati al P. N. F. e all'O. N. D. è di lire 11; per gli altri di lire 15.

L'adunata del Genio a Firenze

Il termine utile alle iscrizioni è stato prorogato a tutto oggi. I già iscritti sono pregati di versare l'imposta della tessera entro oggi (Giorno A. Apollonio dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 21).

Si rammenta ai Genieri l'obbligo di partecipare in divisa sociale od in divisa fascista con il berretto sociale quale corrispettivo.

Chi non versa l'importo predetto in giornata vuol dire che autorizza a disporre del posto a lui assegnato a vantaggio d'altri.

Alla memoria dei Martiri di Maresego

Abbiamo da Capodistria: Ricordando l'anniversario del sacrificio di Giachia Francesco, Eusebio Giuseppe e Rinaldo Giuliano, caduti per la Rivoluzione, è stata celebrata una messa in loro suffragio, alla quale hanno partecipato il Fiduciario provinciale dell'Associazione Caduti, Martirizzati e Feriti per la Rivoluzione, le Famiglie dei Caduti, il Segretario del Fascio con il gagliardetto ed una rappresentanza di fascisti, di donne e giovani fasciste.

La pubblicazione del ruolo degli assessori d'Assise

Il Podestà del Comune di Pola, visto il foglio N. 235 di protocollo del 19 maggio n. 4 dell'ill.mo sig. Prefetto di Pola; visti gli articoli 17 e 8 della legge 23 marzo 1931 N. 240, modificata dal R. D. L. 5 luglio 1934, N. 1182; visto il Testo Unico delle disposizioni legislative riguardanti l'ordinamento delle Corti d'Assise, approvato con R. D. 4 ottobre 1935, N. 1869, rende noto che l'elenco degli eleggibili alla carica di Assessore della Corte d'Assise resterà affisso per dieci giorni consecutivi, a datore da oggi, all'Albo pretorio di questo Comune.

Chiunque ritiene di essere stato indebitamente cancellato, omeo o indebitamente iscritto, può — non oltre i cinque giorni successivi — reclamare per iscritto, su carta legale, alla R. Sezione di Corte di Appello di Fiume. Il reclamo dovrà essere presentato alla Segreteria generale di questo Comune che ne rilascerà analogo ricevuta.

Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria Convocazione

Il Comitato Interdistrettuale provinciale è convocato presso la Sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, oggi martedì, alla ore 18 precise.

Il raduno a Roma dei Bersaglieri in congedo

La Sezione Provinciale dei Bersaglieri in congedo porta a conoscenza di tutti i bersaglieri in congedo di Pola e Provincia che le richieste delle tessere valvole per il viaggio di andata e ritorno per il raduno nazionale di Roma che avrà luogo il 20 giugno affluiscono già numerosi.

Pertanto coloro che intendono prendervi parte e sono non attendano gli ultimi giorni per non rendere poi impossibile una nuova richiesta di tessere. Per i soci il costo della tessera tipo A — è di lire 40 — che dà diritto a viaggiare soltanto in treni speciali. Ai raduno possono partecipare anche i famigliari. Si accettano inoltre prenotazioni per gli alberghi. La segreteria locale è aperta ogni mercoledì e sabato dalle 17 alle 18.

L'imposta sui celibi e gli overati A. O.

L'Ufficio di consulenza fiscale della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura si è occupato dell'imposta celibi che debbono pagare gli operai che si trovano attualmente nell'Africa Orientale. L'Ufficio ha sostenuto la tesi di far esentare dal pagamento dell'imposta gli operai analogamente a quanto è stato disposto per i militari; la Direzione Generale delle Imposte è stata però di avviso contrario perché le istruzioni da essa impartite riguardano esclusivamente l'esenzione accordata ai cittadini celibi che siano stati arruolati, come militari e volontari, nei reparti coloniali inviati in A. O. Il beneficio stesso non può perciò essere esteso agli operai che sono andati nell'A. O. la cui posizione non può considerarsi analoga a quella dei richiamati alle armi.

Nozze fasciste

Con particolare solennità si è svolto domenica mattina a Piasco il rito nuziale che ha consacrato l'unione del camerata Romano Cerenzia, figlio del notissimo industriale cerenziano sig. Antonio Cerenzia con la dissetta signorina Lidia Colombo. La coppia fu festeggiatissima e raccolse intorno a se una folla di invitati e di ammiratori ai che il Duomo ne fu stipato. Dopo la cerimonia religiosa, il parroco rivolse ai novelli sposi alcuni parole di circostanza. Nel frattempo la Casa del Fascio, la coppia fu fatta segno, lungo il percorso, a manifestazioni di simpatia. Successivamente i Fascisti stesso ebbe luogo un festoso convegno che raccolse intorno agli sposi una vasta corona di congiunti e amici e durante il quale continuavano a giungere telegrammi, ingenti quantità di fiori e preziosi e numerosi doni. Terminato il festoso raduno nuziale, i giovani sposi hanno lasciato Piasco per iniziare il viaggio di nozze.

Un ultimo di cuore alle generali felicitazioni e formuliamo al camerata Romano Cerenzia ed alla signorina sua sposa, Lidia Colombo, la nostra più sentita e corrispondente di Piasco, tutti i migliori auguri.

Sciroppo Pagliano

Compotto di sostanze vegetali e cane naturale, purga e depura l'organismo, scioglie e scioglie i calcoli, scioglie e scioglie i calcoli, scioglie e scioglie i calcoli.

Cura la STITICHEZZA. Previene la STITICHEZZA.

Tutti le buone Farmacie ne sono fornite.

Il violinista Ruminelli agli "Amici della Musica"

L'immane concerto violinistico chiede quest'anno la stagione del Circolo "Amici della Musica" chianar folcloristica una stagione quest'anno mai lieta, o ricca di avvenimenti di rara importanza. È facile prevedere una notevole affluenza di pubblico, per giovedì sera lontano dal fobbrato dello scorso anno non s'era più udito un concerto di violino; e si sa che il violinista è tra gli esecutori quello che maggiormente piace, interessa e soddisfa. Per gli organizzatori annunciano uno dei più bei nomi dei virtuosi italiani, che in questi ultimi tempi hanno portato ben alto anche all'estero il valore del violinista nazionale, che discende da Corelli, da Tartini o da Paganini. Eseguirà infatti il violinista Mario Ruminelli, concertista di chiara fama, favorevolmente noto ai pubblici europei, particolarmente ammirato per la sua scintillante tecnica che gli permette i virtuosismi più appariscenti, e per la sua dolce e piena cavata. Il Ruminelli si trova attualmente nella sua piena maturità artistica, e i suoi recenti trionfi sinottici garantiscono una sua magnifica presentazione all'intelligenza del pubblico polse.

Anche il programma è attraente, e si impone per alcuni numeri poderosi, per la simpatia varietà, e per la sua qualità di programma facilmente comunicabile, sicché ogni categoria di ascoltatori ne sarà soddisfatta. Lo riproduciamo:

1. Beethoven: Sonata n. 5, La Primavera.
2. Paganini: Concerto in re.
3. a) Debussy: «Ravine», b) Sarasate: Romanza andalusa.
4. a) Bach: Andante per violino solo, b) Paganini: Sonata, c) Paganini: Capriccio n. 24.

Valore collettivo artistico avrà il prof. Pietro Micol, che nella serata di Beethoven avrà ampio campo di esprimere le sue brillanti attitudini.

Prezzo d'ingresso, tutto compreso, lire tre. Dopo il concerto, ballò fino alle 1.

Elezioni

Nel sesto anniversario della morte dell'indimenticabile Feltrino Marro, in famiglia Ugo Luigi la versato lire 15 pro Congregazione di Carità e lire 15 pro oratorio S. Antonio per onorarne la memoria.

Pratiche di Redazione

Articolo - 1) Il mezzo più pratico per ottenere il prelievo della carta è quello di avvertire direttamente il Comitato della Croce Rossa, Olivo Grion 1. - 2) Non ci resta che le continue di viaggio sui Lei accenna, siano state finora organizzate. Ad ogni modo la stampa ne darà senz'altro notizia.

Borsa di Milano

Il Credito Italiano di telegrafici seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano del giorno 18 Maggio 1936. XIV.

Titoli di Stato Garantiti: Rend. 3.50%: 100-77.75; Pref. Conv. 3.90%: 100-77.27; 3. Pref. Conv. 5%: 100-93.52; Buoni Tesoro 1943 4%: 100-89; Buoni Tesoro 1941 5%: 100-99.07; Buoni Tesoro 1940 5%: 100-99.02; IRI Serie Stet. 4%: 500-516; Op. Pubbl. 6%: 500-400.50; Op. Pubbl. IRI 4.50%: 500-400.75; Op. Pubbl. Elfor 4.50%: 500-400.50.

Verso la salute

Mel. GIROLAMO PAGLIANO, FIRENZE.

Sciroppo Pagliano POLVERE E CACHETS.

Cura la STITICHEZZA. Previene la STITICHEZZA.

Tutti le buone Farmacie ne sono fornite.

mai vecchio chi ha denti sani...

... e quindi necessario averne la cura più meticolosa, e saper scegliere un dentifricio che vi dia le massime garanzie dal punto di vista dell'igiene dentale.

GIBBS vi offre un prodotto perfetto sotto due diversi aspetti:

SAPONE DENTIFRICIO GIBBS
PASTA DENTIFRICIA GIBBS
a base di Sapone Speciale

Entrambi, grazie alle loro base di Sapone Speciale, puliscono in modo razionale i denti e li lasciano d'un bianco scintillante senza ledere minimamente lo smalto.

Soltanto Vini Istriani

garantiti assolutamente genuini

vengono posti in vendita dall'organizzazione Cooperativa del Consorzio Cantine Sociali Istriane a POLA

da Mercoledì 20 maggio

a prezzi temporanei eccezionali di propaganda per il consumo del VINO prodotto nella provincia

prezzo unico L. 1.60 al litro per famiglia

prezzo unico L. 3.60 al litro nel locale

Proprio banco d'assaggio e vendita diretta

POLA - Via Benussi 13

CONSORZIO CANTINE SOCIALI ISTRIANE

Rossò Istria
Bianco Istria
Rosso Sausalto

Fiaschi originali sigillati da 2 litri

vetro escluso

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi

specialista per le malattie della pelle, venerea e sifilitica

VIA MASSIMIANO N. 61 p. Tel. 2-27

Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-20

Autorizz. Prefettura - Pola 6760 - dd. 31-5-1935

Il Dott. Grado

riserva nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venerea - Sifilitiche

ELETTROTERRAPIA
Iniezioni endovenose P4
Orario 10-11 e 17-19.30
Via Garibaldi 11 via-via Arsenale

Aut. Pref. Pola N. 8583 San. di 13-6-35-XIII.

CONTRO I MIELEZZI USATE CACHETS

ARNALDI

Decreto Prefettoriale - Milano N.º 24658 del 1-15-36 XIV.

CONCIMANDO

granoturco - barbabietola - patate
pomodoro - tabacco - leguminose da granella
ortaggi ecc.

PERFOSFATO MINERALE E SOLFATO
AMMONICO alla somina
oppure a l'atpianito
SOLTANTO FOSFATO BIAMMONICO

NITRATO DICALCIO IN DUE O PIU VOLTE A L L E SARCHIATURE E ALLA ENCALZATURA

ottengono le migliori e maggiori produzioni con la minore spesa

Giovedì al POLITEAMA CIS OTTI

uno fra i grandi successi Metro

Il Levriero del Mare

con Madge Evans

Colossale romanzo avventuroso, passionale

IN PREPARAZIONE: Verso la Terra del Negus

che dopo «ABISSINIA» è il più completo e interessante documentario che rispecchi la vita, i costumi e le barbarie dell'impero dell'Ethiopia, documentario di oltre 2500 metri.

PILLOLE S.FOSCA

DEL GIUGNO

in 200 lire con 200 lire di sconto

ANTIDOTTORALI TONICO PRESTRE

Un pacchetto di 50 pillole L. 5.00

Indirizzo: Via Venezia 104

Una scatola di 50 pillole L. 5.15

prezzo ogni confezione Farmacia e vendita single di L. 5.00 alla

FARMACIA PADOVA VENEZIA S.FOSCA

Aut. Pref. Venezia N. 1832 Venezia 8 Febbraio 1935 XIII.

Acquistate un cioccolatino purgativo o vermifugo

„Arriba“

in via sperimentale, in breve volger di tempo esso diviene il vostro purgante abituale e preferito.

Trovate in tutte le farmacie:

Autoriz. Prefettura Trieste, dd. 14/12/35 A. XIV N. 5219-2761

Marlene Dietrich
Gary Cooper

Musica nell'aria

è il film che ha diviso immensamente il pubblico interrotto ai primi due giorni delle sue rappresentazioni

La vettura ed elettrizzante

Gloria Swanson

ed il simpatico R. Montgomery

si fanno ammirare per la loro squisita maniera interpretativa

Fuori programma i cartoni animati:

Il Leone e il Topolino
OGGI REPLICHE

PROSSIMAMENTE
AL JHONSON e RUBY KELLER in

CINEMA APPASSIONATE

IN PREPARAZIONE: „FUGGIASCA“ con SILVIA SIDNEY

un capolavoro autentico

AL

Cinema Garibaldi

Leggete il "Corriere Istriano"

Cronache dello Sport

Italia - Austria 2-2

In una ardente partita, presente il Duce, gli "azzurri" pareggiano coi forti avversari

ROMA, 17 maggio

Alla presenza del Duce ha avuto luogo nel pomeriggio, allo Stadio del P.N.F., l'incontro di calcio fra la squadra nazionale austriaca e quella italiana.

La partita è terminata alla pari, 2 a 2.

Lo stadio era gremito di una folla immensa. Nella tribuna d'onore erano S.A.R. la Principessa Maria di Savoia che è stata accolta da una dimostrazione di simpatia, il Principe Stathomberg Capo del fronte giuoco-sportivo austriaco, i Ministri d'Austria presso il Quirinale e presso la Santa Sede, il Vice-segretario del Partito on. Sereno, il segretario amministrativo on. Maricelli, i sottosegretari alla Stampa e alla Propaganda agli Esteri, agli Interni, all'Aeronautica, alla Marina Mercantile ed altre personalità. Il Duce è giunto prima delle 16.30 accolto dalla «Marcia Reale» e dall'Inno «Giovinezza». Quando accom pagnato da Donna Rachele, da Bruno, Vittorio, da Galeazzo Ciano con la Contessa Edda, e da Vito Mussolini, il Duce è apparso alla tribuna d'onore una scrosciante, entusiastica, acclamazione si è levata da ogni lato dello Stadio insieme con il fragore «A Noi» delle formazioni giovanili, che occupavano tutto il lato estremo delle gradinate e degli allievi dell'Accademia Fascista di Educazione Fisica, schierati lungo la pista dell'Arena.

I giocatori delle due squadre, accolti da fragorosi applausi, sono entrati nell'Arena al suono dei rispettivi inni nazionali.

I giocatori austriaci indossano la maglia bianca, gli italiani quella azzurra. Roso omaggio alle autorità con un triplice saluto alla voce, i componenti delle due squadre si sono disposti nella seguente formazione:

AUSTRIA: Platzer, Sesta, Schmaus, Urbanek, Mock; Nausch; Geiter, Hahnenann; Sindelar, Jerusalem, Viertel.

ITALIA: Peri Letti; Monzeglio, Allemanni, Depettrini, Andreolo, Facio; Pasinati, Meazza, Piola, Demaria, Colaussi.

La cronaca della gara

Alle 16.30 l'arbitro Hertzka fischia l'inizio dell'incontro. La squadra italiana passa subito all'attacco. Sesta ferma a stento una rapidissima azione tra Piola e Da Maria. Colaussi e Pasinati offrono subito dopo, al centro della prima linea della difesa austriaca, per realizzare una su un rimbalzo di Schmaus entra in azione l'attacco austriaco che in un baleno si porta sotto la rete italiana. Sindelar perde però un'ottima occasione, e poco più tardi anche Geiter, su un'azione di Jerusalem manca il bersaglio. Il centro-soldato della squadra italiana riporta i giocatori dell'offensiva. Tra volti e braccia si scatenano le azioni dei nostri attaccanti, poi Pasinati supera la difesa austriaca e passa a Piola, che mentre da tre avversari non può penetrare nell'area di rigore austriaca. Un ottimo gioco d'intesa austriaco Sindelar e Hahnenann, ad un certo punto Ferrocchetti è costretto ad uscire dalla porta per respingere il pallone.

Seguono alcune azioni dell'attacco italiano immeritate su Meazza, poi Sindelar lancia nuovamente Hahnenann ma anche questa volta senza risultato. Invece, su una velocissima azione di Pasinati, che sta per essere conclusa con successo da Piola, Schmaus è costretto a saltare, evitando fuori. Il calcio d'angolo tirato da Colaussi viene ripreso da Mock che passa a Sindelar; il centro attacco austriaco lancia Geiter, interviene Allemanni che rimanda con precisione.

Un minuto dopo Colaussi viene fermato da Sesta ma il pallone ripreso da Meazza perviene a Piola e quindi a Pasinati che si accinge al tiro. Un nuovo intervento di Sesta impedisce una quasi certa realizzazione. Pasinati rimette in porta ma Platzer riesce a respingere di pugno. Sesta non può far di meglio manda il pallone in angolo. Il calcio viene tirato da Colaussi. Platzer in tutto il tempo ancora a salvare la sua rete che è minacciata nuovamente e pochi secondi dopo da un magnifico tiro di Pasinati.

Durante una delle più brillanti azioni dell'attacco italiano Schmaus, per togliere il pallone a Meazza, colpisce involontariamente il nostro giocatore alla testa. Meazza viene portato fuori dal campo sanguinante. Medicato dal sanitario di servizio, dopo pochi minuti, egli rientra in campo con la testa fasciata. Dopo la breve sospensione per il ferito incidente Piola è nuovamente lanciato dalla mediana azzurra verso il successo. Un forte intervento di Schmaus impedisce anzitutto al nostro centro attacco di realizzare. Al 24.0 Meazza opera un fortissimo tiro contro la rete austriaca. Platzer riesce miracolosamente a deviare in angolo il fulmineo tiro.

Dopo una fugace azione austriaca l'attacco italiano ritorna con energia all'offensiva.

Al 26. minuto Colaussi passa a Piola, che si trova vicinissimo alla rete di Platzer, un magnifico pallone che il nostro attaccante azzurro non riesce per puro caso a tirare in porta. Nella rimessa Mock passa a Sindelar che a sua volta lancia Jerusalem. La stessa azione è svolta tramite il passaggio Meazza in porta, il pallone colpisce il

palo ed entra in rete. Il passaggio di Sindelar a Jerusalem aveva completamente tagliato fuori la difesa italiana.

Gli azzurri passano energicamente al contrattacco e per tutto il resto del gioco non si nota che un incessante susseguirsi di azioni offensive di attacchi italiani che mette a dura prova la ferrea difesa avversaria. La folla acclama continuamente il rapido svolgersi delle azioni azzurre che operano diversi calcio d'angolo contro l'Austria.

La movimentatissima ripresa

Nella ripresa gli austriaci sono i primi ad attaccare ma ben presto la prima linea italiana riprende contatto con la difesa austriaca. Al 6. minuto Platzer para a stento un forte tiro di Colaussi. Subito dopo Piola, mentre sta per tirare in porta viene sopraffatto dai terzi avversari. Segue un nuovo calcio d'angolo contro l'Austria, poi Piola, di testa, sta per violare la rete quando interviene Schmaus a salvarlo la pericolosissima situazione. Su calcio d'angolo, tirato da Colaussi De Maria, di testa, sopra di poco il palo trasversale. La partita continua con movimentate azioni di carattere prevalentemente azzurro.

Al 17. minuto Meazza opera un fortissimo tiro contro la porta avversaria, Platzer para casualmente invadendo in angolo. Il tiro di Colaussi viene mirabilmente sfruttato da Demaria che con preciso colpo di testa mette in rete. Il pareggio viene salutato da una entusiastica ovazione. Il gioco si fa sempre più ardente, le azioni offensive italiane si allungano, Viertel opera una velocissima puntata. Il segnalibro che aveva scortato il fuori gioco sventola la bandiera ma invano perché l'arbitro non se ne avvede. L'ala sinistra austriaca giunta sull'estrema linea del campo, malgrado sia ostacolata da De Petrini tira un traversone che trova il portiere azzurro completamente spiazzato. Il pallone entra così nella rete italiana. Segue un periodo di sospensione dovuto alle contestazioni circa la validità del punto. L'arbitro concede il punto agli austriaci.

Rimesso il pallone in gioco Colaussi con una fulminea discesa entra nell'area di rigore austriaca, si passa a Pasinati che con un magistrale colpo di testa segna nuovamente il pareggio per la squadra azzurra al 33. minuto.

L'incontro continua vivacissimo e si conclude con nuove azioni dell'attacco italiano. Terminato l'incontro le due squadre con l'arbitro o i segnalibri si sono schierati sul campo di fronte alla tribuna d'onore, per rendere nuovamente omaggio alle autorità. Il triplice saluto alla voce si è concluso con una calorosissima dimostrazione al Duce. Il Duce ha ricevuto, quindi, nella tribuna d'onore, i dirigenti delle Federazioni di Calcio austriaco ed italiana ed i capitani delle due squadre.

Quando il Duce lascia lo Stadio lo saluta una nuova grandiosa manifestazione.

Il successo della manifestazione di pattinaggio a rotelle all'«Angelomè»

La grande manifestazione di pattinaggio a rotelle, svoltasi domenica sera al campo dell'«Angelomè», accuratamente organizzata dall'«Angelomè», ha avuto un bellissimo successo.

Numeroso pubblico ha assistito al variare della programma, interessandosi vivamente alle prodezze dei bravi atleti. Erano pure presenti numerose autorità, tra cui il Segretario Federale, il Comandante in Ila del F.F.G.G. di C., la Delegata del P.O.N.D. e molti ufficiali della M.V.S.N. e delle altre Forze Armate.

È stata questa una rassegna degli elementi che praticano a Pola il pattinaggio a rotelle, cioè dei risultati, davvero brillanti che i campioni dell'«Angelomè» hanno ottenuto in questo non lungo, ma inteso tempo periodo della loro attività. Infatti, abbiamo potuto ammirare soltanto pattinatori locali, per l'improvvisa rinuncia della rappresentanza triestina, ma ciò occorre dirlo, nulla ha tolto all'interesse o alla bellezza della serata.

I campionati provinciali di velocità femminili e maschili, sono stati disputatissimi, ed hanno messo in luce le magnifiche doti dei vincitori, rispettivamente la signorina Madarica, e il giovane fascista Davitor. La corsa con ostacoli è stata appannaggio di «Simonda», che si è pure classificato secondo nel Campionato provinciale di Maratona.

Quest'ultima gara ha avuto fasi emozionanti ed è stata combattuta con grande impegno da tutti i concorrenti. Il vincitore Moscarda del Dopoi. Az. Comunisti è stato applaudito per la bella condotta di gara e per la sua valentia.

diedero un saggio magnifico di abilità e di eleganza. La lista serata si concluse col ballo all'aperto, cui parteciparono numerosi coppie, al suono di scelti ballabili.

Daremo domani i risultati tecnici delle gare svoltesi.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggiero Pascucci

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio Cent. 20 la parola - Min. L. 2 B CERCASI ragazza servizio. Riva Vitt. Emanuele N. 3. 3021B

Offerte Camere mobili - Penale private Cent. 20 la parola - Min. L. 2 G

AFFITTANSI salotto, stanza ammobiliata. Via Vergerio 2. 2974G

STANZA ammobiliata con bagno, ingresso indipendente affittarsi. Via S. Felicità N. 2, III p. sinistra. 2987G

AFFITTANSI prontamente bella stanza ammobiliata, eventualmente matrimoniale. Viale Roma 1, III p. 3023G

AFFITTANSI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Epulo 4, II p. 3019G

Oggetti rinvenuti e smarriti Cent. 20 la parola - Min. L. 2 I

SMARRITA, Via Nesano, catenina d'oro. Mancina riportandola Via Nesano N. 10, I p. Banchi. 3015I

Offerte di botteghe - Appartamenti - Magazzini Cent. 20 la parola - Min. L. 2 L

AFFITTANSI quartiere di 3 camere, cucina, accessori. Pizzul, Via Basenghi 6. 2988L

AFFITTANSI quartiere 5 stanze, cucina. Via Zaro 5, mezzanino sinistra. 3024L

NEGOZIO d'affittare. Via Sergina 5 3022L

AFFITTANSI quartiere 2 camere, cucina, tutto confort. Via Sassek 3. 3016L

D'AFFITTARE quartiere 5 camere, cucina, accessori più locale grande uso commerciale in Vicolo S. Nicolò 7 e S. Policarpo due quartieri di 5-6 camere, cucina, accessori. Informazioni Via Premuda 3. 3016L

Vendite d'occasione Cent. 20 la parola - Min. L. 2 N

BARCA (guzzo) con vela metri 4 fondo. Indirizzo «Corriere Istriano» 3020N

VENDONSII grande lampada a sei fiamme e quadro. Via Muzio 26. 3017N

Commercio e Industria Cent. 40 la parola - Min. L. 2 P

FLIT, Flytox, barattoli originali, ingrosso, dettaglio, prezzi imbattibili. Magazzini Galletti. 2979P

RIPARAZIONI radio, garanzia un anno, pagamento piccole rate. Magazzini Galletti. 2980P

PERMANENTI elettrico e vapore di massima perfezione e convenienza. Salone Marini. Campomarzio 3. 2994P

FRANZI, cene, prezzi convenienti, accettazioni abbonati. Trattoria Via Giovia 8. 3018P

CALENDARIO

A. 1936-XIV MAGGIO 19 Martedì S. Pietro C. Lese, il sole alle ore 4.51 Tramonta alle ore 18.33

1936: Inaugurazione della galleria del Sempione, la più grande del mondo.

LETTERINO METEOROLOGICO Barometro a 0. e mare ore 14: 761.90; ore 19: 760.49; Termometro centigrado ore 14: 23; ore 19: 20.4; Umidità relativa ore 14: 67; ore 19: 64; Nubi quantità ore 14: sereno; ore 19: sereno; Nubi forma ore 14: sereno; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: SW; ore 19: NW; Vento velocità ore 14: 18; ore 19: 2; Temperatura massima 23.1; minima 17.8.

Cinema „IDEAL“
OGGI inizia il colosso marinaro
L'inferno dei Mari
Cinofonia del silenzio
PROSSIMAMENTE ribattono
Shirley Temple
nel suo capolavoro
„Riccioli d'oro“

ieri mattina ha chiuso serenamente la sua operosa e onesta esistenza il nostro caro
Pasquale Sindici
guardia forestale
Angosciati, la moglie, i figli, i generi e gli altri congiunti ne danno la ferale notizia.
I funerali avranno luogo oggi martedì, alle ore 17, a Biadene. Slesano, 19 maggio 1936-XIV.

RADIO
qualsiasi marca
Lire 50.-
mensili senza acconto
RIPARAZIONI - CAMMI
Magazzini G. GELLETTI

FILATELISTI
Presso tutti gli Uffici Postali del Regno potete consultare gratuitamente il catalogo delle carte vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrammi.
Gli Uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo a di L. 4 se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in ROMA per la spedizione, aggiungere: L. 130 per l'intero del Regno e Colonie, L. 275 per l'estero.

Vino di China ferruginoso Serravallo
Tonico Ricostituente
stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo
J. Serravallo-Trieste
In vendita nelle farmacie

Giovanezza, amore, sentimento, galanteria, poesia, tutto unite alla più affascinante storia che interesse ed avvincente dal principio alle fine, vedrete in
Melodie Imperiali
dove il godimento della musica di J. Strauss e Suppè si fonde con quella di una superba interpretazione della lieder
Martha Eggerth
che ritorna in tutte le feigere della sua bell'era
OGGI
questo indimenticabile capolavoro vi riesce la cui trama si svolge nel periodo di sanguinaria, andri la ripassa con sicuro successo al
CINEMA ARENA
FRA GIORNI:
ROBERTA
Il film che segue il trionfo della moda presentata una bre e spirito degli astri della danza:
Fred Astaire
Ginger Rogers

Sala Umberto
Con vivacissimo successo si presenta un affascinante romanzo d'amore che fiorisce fra i campi dorati nella sua gran femminilità:
LA DONNA DEL MIO CUORE
con i più popolari attori dello schermo tedesco
Renata Müller
Gustav Frölich
Hans Schlettow
Harry Liedke
Principia alle ore:
4.30 - 6.15 - 8 - 9.40

In preparazione:
Gloria del Mattino
con
Katharine Hepburn
Douglas Fairbanks Jr.
Mary Duñcan

dopo i pasti prendete:
VIAGHON
Vi farà digerire bene.